

scuola veronese

Periodico del Sindacato Scuola-CISL di Verona
Anno XXXVI - N. 2 • DICEMBRE 2011
Poste Italiane S.p.A. - sped. in A.P., D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB Verona

Introduzione

Siamo alle soglie di un nuovo Anno e il nostro Paese versa ancora in una crisi globale senza precedenti. L'anno 2011 passerà alla storia dell'Italia come l'anno delle manovre economiche. E sarà testimonianza di **un Paese che ha vissuto fino ad oggi al di sopra delle proprie possibilità**. Dalle manovre esce uno scenario del Paese senza precedenti. Ma quello che rende **maggiormente gravosa e inaccettabile questa**

situazione è che le manovre non sono servite a **nulla**, in un'ottica europea di rapporti di equilibrio e di fiducia con gli altri Stati europei. Numerosi sono gli interventi messi in campo dal governo uscente che hanno accentuato il divario sociale, hanno impoverito il popolo italiano senza generare nel nostro Paese quel meccanismo di crescita indispensabile per la ripresa economica. L'Europa e i mercati ci hanno tolto la fiducia

e l'Italia è apparsa sui quotidiani di tutto il mondo in una situazione di "default". Il prezzo pagato e che stiamo pagando è molto alto. L'innalzamento dell'età pensionabile, i tagli perpetuati in tutti i settori dei servizi al cittadino e in particolare i tagli subiti dal settore dell'istruzione e della formazione, l'alta tassazione fiscale che colpisce i lavoratori dipendenti e i pensionati, l'aumento dei prezzi e l'alto tasso di disoccupazione

hanno messo le famiglie italiane in ginocchio. Non esiste oggi una politica efficiente che possa risolvere le nostre imprese e ogni giorno assistiamo alla chiusura di fabbriche e imprese storiche anche sul territorio veronese. È indispensabile cambiare rotta. Al Governo Monti chiediamo di traghettarci fuori da questa crisi con manovre ed interventi varati nel segno dell'equità sociale e del recupero del Bene Comune.

Consiglio Generale Cisl Scuola Roma

Sala "Da Feltre", 5-6 Dicembre 2011

Documento Conclusivo

Il Consiglio Generale della CISL SCUOLA, riunito a Roma nei giorni 5 e 6 dicembre 2011, udita la relazione del segretario generale Francesco Scrima la approva, con i contributi emersi dal dibattito.

Cambiare la manovra nel segno dell'equità

Il Consiglio Generale assume piena consapevolezza della straordinaria emergenza economico finanziaria con cui il Paese si confronta in queste ore, in un contesto che inevitabilmente condiziona anche il modo di definire obiettivi, strategie e modalità di azione del sindacato. Il superamento della crisi per ridare al Paese prospettive di ripresa della crescita, nel quadro di una confermata e rafforzata coesione nei rapporti comunitari, rappresenta oggi anche per il sindacato un'assoluta priorità; a tale obiettivo sono infatti chiamati a concorrere responsabilmente tutti i soggetti politici e sociali, con azioni orientate al bene comune e non ad angusti interessi di parte. Il Governo ha predisposto interventi di forte rigore, che incidono pesantemente sulle condizioni di vita dei cittadini e in particolare dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Il quadro delle misure contenute nel decreto legge

varato dal Consiglio dei Ministri il 4 dicembre evidenzia tuttavia un forte squilibrio nella distribuzione dei sacrifici; sui lavoratori dipendenti e i pensionati ricadono infatti le penalizzazioni derivanti da nuove e restrittive regole previdenziali, dal blocco delle rivalutazioni dei trattamenti erogati, dalla prospettiva di un aumento della pressione fiscale diretta e indiretta, dalle ricadute che si potranno avere in termini di riduzione dei servizi resi dagli enti locali. A fronte di questo, nessun significativo intervento rivolto al recupero di risorse dai grandi patrimoni e misure del tutto insufficienti per quanto riguarda l'abbattimento dei costi della politica.

Rivendichiamo il confronto per un patto sociale

Il deficit di equità che segna la manovra deriva anche dalla scelta sbagliata del Governo di sottrarsi ad un confronto vero col sindacato, confronto che la CISL ha rivendicato e rivendica nella prospettiva di un patto fondato sull'assunzione comune di responsabilità, come avvenuto in altre fasi drammatiche della storia del Paese, superate proprio grazie alla concertazione tra Governo e parti sociali. Nel momento in cui è indispensabile richiamare a coesione l'intero Paese per

affrontare la crisi con politiche di necessario rigore, l'emarginazione delle forze sociali può solo favorire atteggiamenti di sterile e inconcludente antagonismo, lontani dalla cultura e dalla tradizione di un sindacato come la CISL, autonomo e riformatore. Per queste ragioni il Consiglio Generale condivide e assume come proprie le iniziative di mobilitazione decise dalla CISL, il cui obiettivo non è solo la protesta per i provvedimenti decisi dal Governo ma è soprattutto la riapertura di un reale confronto volto a recuperare, a saldo invariato della manovra, una più equilibrata distribuzione dei pesi oggi gravanti soprattutto su lavoro dipendente e pensionati.

Investire in capitale umano per rilanciare la crescita

Se l'equità della manovra rappresenta oggi l'obiettivo prioritario dell'azione sindacale, va posta con determinazione anche la richiesta di una svolta nella politica scolastica, fondata su una strategia di forte investimento in capitale umano che l'attuale situazione di crisi rende ancor più indispensabile proprio per l'esigenza di sostenere la ripresa e la crescita del nostro Paese. Il Con-

» segue a pagina 2

sommario

- 1 > Introduzione
> Consiglio Generale Cisl Scuola Roma, Sala "Da Feltre", 5-6 Dicembre 2011
- 2 > Segue: Consiglio Generale Cisl Scuola Roma, Sala "Da Feltre", 5-6 Dicembre 2011
> Rinnovo RSU 2012
- 3 > Dichiarazione di Francesco Scrima Segretario Generale della CISL Scuola
> Utilizzo lavoratori socialmente utili (LSU)
- 4 > Legge di stabilità, cosa ci riserva
> Supplenze su sostegno: chiarimenti dal MIUR
> Personale ATA. Posizioni economiche a.s. 2012/13
- 5 > TFA, un blitz inaccettabile.
> Avvio dei nuovi corsi di laurea per docenti e dei percorsi di TFA
> Al nuovo governo chiediamo di investire sulla scuola
- 6 > 50 - 60 Minuti: istruzioni per l'uso!
> Contratto Fism: verbale di pre-intesa
> Verticalizzazione e Dimensionamento: Tempistica
- 7 > Cambio contratto scuole comunali: dalla corte d'appello di venezia un altro no al comune di Verona
> Ultimi nominati

> da pagina 1

Consiglio Generale Cisl Scuola Roma

siglio Generale della Cisl Scuola ribadisce in tal senso i contenuti e gli obiettivi del documento conclusivo approvato nel settembre scorso dall'Assemblea Nazionale; su questi è indispensabile rivendicare l'apertura immediata di un confronto col nuovo ministro dell'Istruzione. Il limitato orizzonte temporale in cui l'attuale Governo agisce e la straordinaria portata delle urgenze che deve affrontare impongono di selezionare opportunamente i temi su cui concentrare l'attenzione e l'iniziativa sindacale, ferma restando la necessità più volte richiamata dalla CISL Scuola di sottrarre il dibattito sulla scuola e sulla formazione dai limiti angusti di un'esasperata contrapposizione ideologica e politica.

Basta tagli

L'insostenibilità delle riduzioni di organico decise col piano triennale del precedente Governo è stata dimostrata dai fatti. Non esistono ulteriori margini di diminuzione, le scuole devono poter contare sulle

risorse di organico necessarie al loro buon funzionamento. Poiché non è realistico far conto su ipotesi di crescita che appaiono in questo momento quantomeno improbabili, è più che mai indispensabile sollecitare un pieno coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno competenze sul servizio scolastico (Amministrazione, Regioni, Enti Locali, Istituzioni scolastiche) perché concorrano responsabilmente ad un governo più razionale ed efficiente delle risorse esistenti. Nella stessa direzione vanno orientati, nell'immediato, gli interventi di dimensionamento, evitando sia inutili forzature che un ingiustificato ostruzionismo.

Nuove assunzioni

Con l'obiettivo di una piena stabilizzazione del lavoro, va completato il piano triennale di assunzioni, pur in un contesto in cui gli interventi sulla previdenza vedranno ridursi l'entità del turn over. Esistono comunque ampi margini di stabilizzazione sull'area dei posti oggi attivabili soltanto in organico di fatto, che vanno invece ricondotti alla loro effettiva connotazione di consolidato elemento strutturale, a partire da quelli destinati alle attività di sostegno.

Nuovo reclutamento

Va definito con urgenza un nuovo sistema che, assicurando alla scuola risorse professionali di qualità, garantisca i diritti e le attese dei precari inseriti nelle graduatorie ad esaurimento e nello stesso tempo offra occasioni di accesso all'insegnamento anche alle leve più giovani. Il tavolo permanente su precariato e reclutamento, aperto anche a seguito dell'iniziativa forte della Cisl Scuola in relazione all'avvio dei nuovi percorsi di formazione e abilitazione dei docenti, offre in questo senso un'opportunità significativa.

Risorse per l'autonomia

È necessario valorizzare e sostenere l'autonomia delle scuole, risolvendo anzitutto le forti criticità di bilancio riscontrate negli ultimi anni perché

si ritrovino condizioni di ordinario buon funzionamento, ma soprattutto favorendo un coinvolgimento più attivo del corpo professionale (dirigenti, docenti, personale ata) nella progettazione e nell'organizzazione delle attività, valorizzandone gli apporti e riconoscendone adeguatamente gli impegni. Non è in ogni caso ammissibile che per far fronte a esigenze di funzionamento delle scuole si attinga a risorse contrattuali.

Formazione Professionale e scuola paritaria

Occorre dare continuità e sostegno all'azione che in questi mesi ha visto impegnata l'Organizzazione sul versante delle scuole non statali e della formazione professionale, in difesa di livelli occupazionali e reddituali minacciati da una crisi generale che si è trasferita dalla produzione dei beni alla produzione dei servizi. Ciò rende ancor più importanti e significativi i risultati ottenuti con il rinnovo dei CCNL della scuola paritaria, da ultimo con la preintesa per quello con la FISM, mentre prosegue in un contesto di accentuata instabilità e criticità la trattativa per il rinnovo del CCNL della Formazione Professionale. Il ricorso massiccio alla cassa integrazione in deroga e la contestuale drastica riduzione dei finanziamenti nazionali e regionali impongono una rigorosa riflessione su obiettivi e prospettive del settore, ferma restando la necessità di difendere i livelli occupazionali e di sostenere il ruolo ordinamentale dei percorsi triennali.

Onorare gli impegni sugli scatti di anzianità

Il Consiglio Generale esprime forte sostegno all'azione della segreteria nazionale tesa a rivendicare il pieno rispetto dell'intesa sul recupero degli scatti di anzianità sancita nel D.I. 14/1/2011 n. 3 attingendo a tal fine, se necessario, anche a eventuali economie su risorse contrattuali residue, nella consapevolezza che i vincoli posti dall'attuale situazione di emergenza economica rendono irrealistico reperire altrimenti risorse fresche. Il recupero delle pro-

gressioni di anzianità, per il quale le intese volute e raggiunte dalla Cisl Scuola hanno posto le concrete condizioni di fattibilità, è fattore indispensabile per assicurare la tutela dei salari di una categoria che non può pagare un prezzo ulteriore in aggiunta a quello derivante dal blocco della contrattazione. Una positiva soluzione della questione scatti di anzianità sarebbe anche il modo migliore per avviare proficuamente il confronto sulle questioni che in modo sintetico ma chiaro sono state poste nella comunicazione del Presidente del Consiglio al Senato sulle priorità dell'azione di Governo (interventi mirati sulle scuole in difficoltà, selezione, allocazione e valorizzazione degli insegnanti).

L'impegno per il rinnovo delle RSU

Su questi contenuti e su questi obiettivi la CISL Scuola dovrà caratterizzare anche l'impegno legato alla campagna elettorale per il rinnovo delle RSU. Pur non potendo sottacere il rischio che il voto sia destinato a ripetersi a brevissima scadenza per tutte le scuole che saranno oggetto di dimensionamento, la CISL Scuola impegna tutte le sue strutture perché si attivino nel favorire il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, al fine di valorizzare un livello importante di rappresentanza e tutela contrattuale il cui rinnovo non può essere ridotto a mera contesa fra sigle.

Perché il cambiamento segni una svolta

Il Consiglio Generale auspica che al profondo cambiamento intervenuto negli assetti di governo del Paese segua effettivamente l'attesa svolta di segno nelle politiche scolastiche, e conseguentemente un nuovo clima fondato sul recupero di una dimensione concertativa indispensabile per sostenere processi di rinnovamento e di crescita della qualità professionale fondati sulla condivisione e non frenati dal prevalere di tensioni e conflitti.

Roma, 6 dicembre 2011

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

scuola
veronese

Direttore
Laura Zuani

Direttore responsabile
Renzo Leso

Redazione e
Amministrazione
Verona
Lungadige Galtarossa, 22
Tel. 045 8096980 - 045 8096978

Autorizzazione Tribunale di
Verona n. 362 del 12.5.1976
Aff. all'Albo ai sensi
L. 249/1968

Grafica e stampa
a cura di
Scripta
via Albere 18 - 37138 Verona
tel. 045 8102065
fax 045 8102064
idea@scriptanet.net

Gratuito ai soci

Numero chiuso in tipografia
il 21/12/2011

Rinnovo Rappresentanze Sindacali Unitarie 2012

Nell'anno 2012 si svolgerà il tanto atteso rinnovo delle RSU. È un momento importante, dal cui risultato dipenderà la consistenza del servizio che verrà fornito, nei prossimi anni, sul territorio veronese dalla nostra Organizzazione Sindacale.

Ricordiamo infatti che la mag-

giore o minore presenza di nostri delegati e operatori sindacali nelle scuole, nelle contrattazioni di istituto, nelle sedi di consulenza ecc..., è diretta conseguenza dei voti ottenuti nelle elezioni RSU. Pertanto l'obiettivo che ci diamo è di presentare liste in tutte le scuole per raccogliere il consen-

so e il voto, quantomeno di tutti i nostri iscritti e simpatizzanti.

Più voti significa dunque più risorse, per fornire ai nostri iscritti più servizi.

Auspichiamo fin d'ora di poter contare sulla tua partecipazione per sottoscrivere le liste e sostenere con il tuo voto i nostri candidati.

Dichiarazione di Francesco Scrima

Segretario Generale della CISL Scuola

La questione dei giovani, della scuola, dell'istruzione e della formazione si è affacciata in modo chiaro e significativo nelle comunicazioni con cui il nuovo Presidente del Consiglio, Mario Monti, si è presentato ieri e oggi alle Camere, disegnando il suo progetto di governo per uscire dalla crisi e promuovere lo sviluppo del Paese. Il tema della scuola, giustamente inserito nel capitolo del capitale umano, si è sviluppato incrociando l'analisi e le proposte per il risanamento e la crescita economica, il problema del lavoro

e della mobilità sociale, l'attenzione da dare allo sviluppo di tutti i talenti. Così il ruolo e il compito della scuola si legano, oggi più ancora che nel passato, a diritti e doveri di cittadinanza attiva, ad esigenze di equità, a legittimi obiettivi di autorealizzazione personale e di partecipazione al bene comune e al benessere sociale. Se, per superare le difficoltà attuali, il Paese deve tornare ad essere competitivo a livello internazionale, occorre investire in formazione perché non sono le materie prime che fanno vincere, ma la materia

grigia. Per questo non si può che concordare con la piattaforma che sta alla base del discorso sulla scuola che fa il Presidente del Consiglio. Su alcune specifiche indicazioni programmatiche si deve poi aprire una riflessione e un dialogo che chiarisca bene le strategie e le azioni che devono essere messe in campo: si tratta infatti di aprire scenari complessi, delicati, impegnativi. A questo dialogo, con la ricchezza della nostra storia e dei nostri valori, noi siamo pronti, anche perché ci sembra che le proposte che vengono avanzate

sottintendano un'idea che ci è molto cara: quella di un patto. Un patto fra il Paese e la sua Scuola e fra tutti i soggetti che per la scuola e nella scuola devono esprimere responsabilità e assicurare impegno. Ci attendiamo che sia in primo luogo la politica, in tutte le sue componenti e le sue articolazioni, a rispondere concretamente a questa chiamata e garantire le risorse necessarie ad affrontare la grande sfida educativa e formativa che abbiamo davanti.

Roma, 18 novembre 2011

Utilizzo lavoratori socialmente utili (LSU)

D.Lvo 468 dell'1.12.1997

*Ai Dirigenti Scolastici
delle Scuole statali di ogni ordine
e grado
LORO SEDI*

*Ai Dirigenti
Uffici Scolastici territoriali
LORO SEDI*

*Ai Rappresentanti Regionali
OO.SS comparto scuola
LORO SEDI*

Oggetto: Utilizzo lavoratori titolari di trattamenti previdenziali - D.Lvo 468 dell'1.12.1997.

CHIARIMENTI

Facendo seguito alla nota di questo Ufficio prot. 16293 del 27 ottobre u.s. e ai numerosi quesiti rappresentati dai Dirigenti Scolastici, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni operative al fine di facilitare l'avvio della procedura per l'utilizzo dei lavoratori indicati in oggetto.

DISCIPLINA DELL'UTILIZZO

L'utilizzo diretto di lavoratori titolari di trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di mobilità o di altro trattamento speciale di disoccupazione è regolamentato dall'art. 8 del D.LVO 468/97 e s.m.i. L'istituzione scolastica, prima di

procedere all'utilizzo del personale segnalato dal Centro per l'impiego, verificherà la rispondenza delle capacità professionali alle mansioni cui dovrà essere adibito.

Provvederà inoltre a verificare che il lavoratore da utilizzare sia percettore di trattamento previdenziale erogato dall'INPS; il lavoratore sarà pertanto impiegato per un orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento stesso e il livello retributivo iniziale, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe (**limite minimo 20 ore settimanali**).

Esempio: retribuzione livello iniziale del profilo richiesto, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, € 1.200,00
Retribuzione oraria € 1.200,00/36 -(orario settimanale) = € 33,33
È necessario verificare che tale retribuzione oraria, moltiplicata per il predetto limite minimo di 20 ore settimanali, risulti pari o inferiore al trattamento erogato dall'INPS.

EVENTUALE UTILIZZO DEL LAVORATORE OLTRE LE 20 ORE SETTIMANALI

Il personale di cui trattasi può quindi trovare utilizzo per un minimo di 20 ore settimanali **solo se il trattamento erogato dall'INPS**

è pari o superiore al calcolo sopra illustrato.

L'utilizzo per un orario superiore **comporta l'obbligo** di corrispondere ai lavoratori, come previsto al comma 2 del citato articolo 8, "... un importo **integrativo** corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale, calcolato detraendo le ritenute previdenziali ed assistenziali previste per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto utilizzatore".

Alla luce di quanto sopra, si fa presente alle SS.LL. **che l'utilizzo per un orario superiore alle 20 ore settimanali è pertanto a totale carico delle istituzioni Scolastiche.**

ASSICURAZIONE

Relativamente all'obbligo assicurativo, **risulta necessario che l'istituzione scolastica proceda alla iscrizione presso l'INAIL territorialmente competente, tramite gli appositi modelli.**

MODULISTICA

L'INAIL, sulla base del minimale mensile di riferimento, fissato dall'1.7.2011 in € 48,94 giornalieri ed € 1.223,43 mensili, determinerà il contributo dovuto e lo comunicherà alla scuola per il successivo versamento.

(L'aliquota contributiva è pari a

11,1 ‰ calcolata sul predetto minimale; sul risultato l'INAIL calcolerà un ulteriore 1%).

VALUTAZIONE SERVIZIO

Si precisa che il servizio dei lavoratori in oggetto NON è valutabile quale servizio scolastico in quanto non prestato con rapporto di impiego alle dipendenze dello Stato.

Si evidenzia infine che la normativa attuale non prevede, per le istituzioni scolastiche che si avvalgono dei citati lavoratori, alcuna corrispondente riduzione dell'organico dei collaboratori scolastici.

SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE

Si precisa che tale personale non può essere impiegato per sostituire il personale statale temporaneamente assente.

Per tali sostituzioni e per la copertura di posti resisi disponibili, per qualsiasi causa, dopo il 31 dicembre di ciascun anno (art. 6- D.M. 430/2000), i Dirigenti Scolastici continueranno ad utilizzare le graduatorie di circolo e di istituto.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

*Il Dirigente
f.to Rita Marcomini
Uff.III/ata/impiego lavoratori mobilità/chiarimenti*

Legge di stabilità: cosa ci riserva

No alle scuole senza dirigente e senza dsга. Sulla rete scolastica si punta a un governo condiviso dei processi, evitando conflitti e inutili forzature. No all'utilizzo degli ITP come assistente tecnico, sono profili diversi e non sovrapponibili. Sulla mobilità del personale, pronti a far valere la notevole esperienza maturata in decenni di contrattazione. No ad allarmismi strumentali, siamo pronti a tutelare i lavoratori come abbiamo sempre mostrato di saper fare, con un'azione sindacale puntuale, incisiva e mirata ai risultati.

L'obiettivo di un drastico contenimento della spesa è ancora una volta il filo conduttore di una serie di interventi che toccano diffusamente il settore pubblico; restano esclusi dal disegno di legge e dal maxiemendamento gli annunciati interventi sui licenziamenti, su cui si era manifestata con forza la net-

ta contrarietà della CISL e delle altre organizzazioni sindacali.

Queste le disposizioni che riguardano in modo specifico la scuola:

- riduzione (da 500 a 300) del contingente di personale docente e direttivo destinatario di comandi per i compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia (legge 448/98, art. 26, comma 8);
- modifica del limite di consistenza richiesto per l'attribuzione del Dirigente alle istituzioni scolastiche, elevato da 500 a 600 alunni (da 300 a 400 per zone montane e piccole isole);
- affidamento ad un DSGA reggente delle istituzioni scolastiche di cui sopra;
- accantonamento in pari numero dei posti di assistente tecnico negli istituti in cui risultino insegnanti tecnico-pratici (ITP) in esubero.

Supplenze su sostegno: chiarimenti dal MIUR

Il MIUR ha emanato la nota 9379 del 15.11.2011 con la quale – a chiarimento di numerosi quesiti e a seguito anche della pressante richiesta della Cisl Scuola – si riafferma quanto già indicato nella precedente analoga nota del 2007, relativamente alle supplenze su posti di sostegno, conferite, fino all'avente diritto, a docenti sprovvisti di titolo.

In considerazione della particolare tutela della continuità didattica in favore degli alunni disabili, nella nota 9379 si dà indicazione affinché i dirigenti scolastici – nei casi in cui la carenza di aspiranti forniti di titolo di specializzazione permanga, sia nella propria scuola che in tutte le altre istituzioni scolastiche della provincia, anche dopo la pubblicazione degli elenchi definitivi di sostegno di seconda e terza fascia – provvedano alla

conferma definitiva sui predetti posti di sostegno del docente privo di titolo già in servizio.

A chiarimento di quanto contenuto nella su indicata nota 9379 il MIUR ha emanato la successiva nota 9498 del 18.11.2011 con la quale si precisa che «le disposizioni di conferma su posti di sostegno del personale privo di titolo già in servizio sui posti stessi con contratto "in attesa dell'avente titolo" riguardano, ovviamente, i docenti a suo tempo individuati come destinatari in quanto inclusi nella prima fascia delle graduatorie di circolo e di istituto vigenti per il corrente triennio scolastico. Per gli stessi posti, invece, ricoperti da supplenti eventualmente attinti dalle precedenti graduatorie di seconda e terza fascia si dovrà procedere all'attribuzione di nuovi contratti a titolo definitivo scorrendo integralmente le nuove graduatorie definitive».

Personale ATA. Posizioni economiche a.s. 2012/13

L'accordo del 12 maggio 2011 tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali rende permanenti, a decorrere dall'a.s. 2012/13, le procedure di attribuzione delle "posizioni economiche" previste dalla sequenza contrattuale 25.7.2008.

Con la nota 9762 del 25 novembre 2011, il MIUR detta indicazioni circa le modalità da seguire in presenza di graduatorie esaurite, ovvero in via di esaurimento.

Gli Uffici Scolastici Regionali dovranno procedere, *in primis*, alla ricognizione delle graduatorie provinciali di tutti i profili, per individuare quelle in via di esaurimento.

Le nuove graduatorie potranno essere utilizzate soltanto dopo che l'ultimo aspirante inserito nelle preesistenti graduatorie sia stato nominato. Per quanto sopra, i lavoratori già inseriti sulla base dei precedenti accordi non dovranno presentare alcuna domanda, salvo che abbiano rinunciato al beneficio o siano stati depennati.

Le relative domande, sia per la prima che per la seconda posizione economica, devono essere formulate utilizzando unicamente i modelli *on-line*, disponibili sul sito *web* del Ministero.

Con successiva comunicazione saranno resi noti i termini di presentazione delle istanze medesime.

Tempistica:

a) disposizioni comuni per la prima e per la seconda posizione economica:

Entro il **9 dicembre 2011** il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale individua le graduatorie esaurite o in via di esaurimento, ed inoltra al Ministero la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 6 della ipotesi di Accordo; Entro il **15 dicembre** l'Amministrazione Centrale comunica eventuali motivi ostativi. In assenza di riscontro dell'Amministrazione Centrale la richiesta si intende autorizzata.

Entro il **5 febbraio 2012** il personale interessato presenta la domanda tramite le istanze *on-line*. Al termine dell'acquisizione delle domande le medesime sono prese in carico sul sistema SIDI a disposizione delle segreterie scolastiche e degli Uffici scolastici degli Ambiti provinciali.

Il mese di marzo è riservato alle regolarizzazioni.

b) disposizioni relative alla prima posizione economica:

entro il **5 aprile**: rilascio prenotazione graduatorie provvisorie

entro il **15 aprile**: esame dei reclami;

dal **16 aprile**: rilascio prenotazione graduatorie definitive.

c) disposizioni relative alla seconda posizione economica:

entro il **10 aprile**: consegna file per la prova selettiva;

entro il **5 maggio**: ricezione file con punteggio prova selettiva;

entro il **15 maggio**: rilascio prenotazione graduatorie provvisorie;

entro il **25 maggio**: esame dei reclami;

dal **10 giugno**: rilascio prenotazione elenchi definitivi del personale da avviare a formazione; a decorrere dal **15 giugno**: avvio formazione.

Presumibili cessazioni beneficiari della 1° posizione economica nel triennio aa.ss. 12/13 - 13/14 - 14/15

Verona

Assistente Amministrativo	29
---------------------------	----

Assistente Tecnico	9
--------------------	---

Collaboratore Scolastico	102
--------------------------	-----

Presumibili cessazioni beneficiari della 2° posizione economica nel triennio aa.ss. 12/13 - 13/14 - 14/15

Verona

Assistente Amministrativo	29
---------------------------	----

TFA, un blitz inaccettabile

Firmati "a sorpresa" due decreti che definiscono contenuti e modalità delle prove di accesso al TFA e ai percorsi abilitanti per infanzia e primaria

Lo scorso 11 novembre sono stati firmati, e successivamente pubblicati sul sito del MIUR, due decreti ministeriali (a firma Gelmini) riguardanti le modalità di svolgimento delle prove di accesso al TFA e ai percorsi formativi di abilitazione per la scuola dell'infanzia e primaria (quest'ultima, con evidente refuso, definita "materna" nel testo pubblicato).

La CISL Scuola avanza sui due provvedimenti fortissime riserve di metodo e di merito.

• **Sul metodo:** la firma dei decreti è avvenuta senza alcuna previa informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonostante fosse in pieno svolgimento il confronto sull'avvio dei nuovi percorsi formativi, apertosi con l'incontro del 3 novembre, incontro che ha visto la presenza anche di dirigenti del dipartimento Università e al quale avrebbe dovuto seguirne un altro, che l'Amministrazione si era impegnata a riconvocare a breve scadenza per un ulteriore approfondimento e della cui convocazione siamo tuttora in attesa.

• **Nel merito:** i contenuti ai quali fanno riferimento le prove di accesso, soprattutto per quanto riguarda i percorsi per l'infanzia e la primaria, sembrano andare molto al di là del mero accertamento di conoscenze disciplinari e competenze in lingua italiana. Il riferimento ai programmi d'esame dei concorsi del 1999, che appare quanto meno obsoleto e addirittura paradossale in un contesto che dovrebbe trarre una profonda innovazione, porta ad ampliare l'area delle tematiche prese in considerazione ben oltre i confini delle conoscen-

ze disciplinari, tant'è che per infanzia e primaria nel definire l'oggetto del test preliminare si accenna espressamente – art. 2, comma 7, dello **specifico decreto** – ad una verifica delle conoscenze "didattiche, pedagogiche e disciplinari".

Ne consegue una connotazione delle prove configurabile alla stregua di una valutazione in uscita del percorso formativo, più che di un accertamento in ingresso.

Poiché è evidente che siamo di fronte a provvedimenti che risentono della concitazione propria di una fase di passaggio a nuovi assetti di governo del MIUR, è senz'altro opportuno che gli stessi siano fatti oggetto di una rivisitazione per ricondurli a maggior coerenza con i contenuti del DM 249. Resta inoltre la necessità che si definiscano in tempi rapidi le questioni oggetto dell'**informativa del 3 novembre**, a partire dai contenuti dei decreti relativi alla

programmazione dell'offerta formativa da parte delle Università, senza i quali non sarà possibile che queste attivino, con proprio bando, le procedure di iscrizione. È il caso di precisare che i decreti dell'11 novembre si limitano a definire le caratteristiche delle prove di accesso, il cui effettivo svolgimento è demandato a successivi provvedimenti: emanazione dei bandi da parte delle Università e fissazione della data delle prove di accesso da parte del Ministro.

Avvio dei nuovi corsi di laurea per docenti e dei percorsi di TFA

Segreteria Generali

Prof. Francesco Profumo
Ministro dell'Istruzione, Univ. e Ricerca
Viale Trastevere
ROMA

Le scriventi OO.SS., facendo seguito all'incontro al MIUR del 30 novembre u.s. sul tema dell'attuazione del D.M. n. 249/2010, ed in particolare sull'applicazione dell'art. 15:

denunciano la mancata attivazione di corrette relazioni sindacali; nell'unica riunione convocata in data 3 novembre veniva infatti comunicato che la predisposizione dei decreti inerenti l'oggetto era in fase di definizione e che le OO.SS. sarebbero state riconvocate prima della loro emanazione. Nonostante tale impegno, l'Amministrazione ha definito e sottoposto

alla firma del ministro ben quattro decreti, di cui due relativi alle modalità delle prove di accesso e due relativi alla programmazione dei corsi da parte delle Università e la distribuzione degli accessi attivabili nelle diverse Regioni;

- **evidenziano** che solo a seguito di insistente richiesta delle scriventi sono stati formalmente consegnati, nell'incontro del 30 novembre, i testi dei primi due decreti citati, peraltro già pubblicati sul sito dell'Università;
- **affermano** la necessità che le tematiche inerenti la formazione iniziale siano affrontate contestualmente a quelle del reclutamento;
- **ribadiscono** l'esigenza di uno stretto e continuo confronto tra le OO.SS. e l'Amministrazione, quest'ultima coinvolta in tutte le articolazioni interessate, al fine di individuare soluzioni ef-

ficaci per la qualità del servizio e rispondenti alle diverse aspettative dei soggetti destinatari dei provvedimenti.

Con la presente le scriventi OO.SS. chiedono alla S.V. di voler assicurare il corretto e preventivo confronto con le OO.SS. prima di dare corso con la Sua firma all'avvio del nuovo iter di decretazione sulla materia, ferma restando l'esigenza di prevedere per i due decreti già pubblicati, come peraltro emerso nel citato incontro del 30 novembre u.s., a un necessario riesame finalizzato anche ad opportuni interventi di integrazione e/o modifica.

Si allega a tal fine una scheda di osservazioni sulle tematiche oggetto del richiesto confronto. Confidando in un suo tempestivo intervento, si porgono distinti saluti.

Roma, 1 dicembre 2011

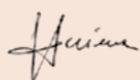
FLC CGIL
Domenico Pantaleo

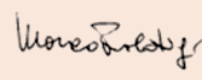
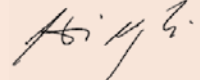
CISL SCUOLA
Francesco Scrima

UIL SCUOLA
Massimo Di Menna

SNALS CONFESAL
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams
Rino Di Meglio

Al nuovo governo chiediamo di investire sulla scuola

Scrima (Cisl): nuovo governo risarcisca i tagli subiti. Non c'è stata alcuna riforma, ma solo tagli lineari per 8,4 miliardi.

"La scuola italiana ha bisogno di voltare pagina e di essere risarcita dai pesanti tagli subiti". È la "richiesta al prossimo governo" del segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima. "Non c'è stata alcuna riforma" – ha sottolineato Scrima intervenen-

do ad un'assemblea sindacale a Catania – "ma solo tagli lineari per 8,4 miliardi di euro. Il governo che il senatore Monti si appresta a fare dovrà ripartire da qui e trasformare la scuola in un'arma vincente anche nei confronti della crisi economica. D'altra parte, quanto valga oggi l'istru-

zione e la conoscenza" – ha aggiunto – "lo dimostrano le manovre, anch'esse pesanti, che altri paesi europei hanno fatto, come la Germania, dove sulla scuola si è investito e non tagliato". "La materia prima per vincere la sfida della competitività" – ha osservato il leader della Cisl Scuola – "è la «ma-

teria grigia» ed essa non si trova nel sottosuolo ma nelle scuole italiane. Lì va coltivata e fatta crescere. Esortiamo, dunque, il prossimo governo" – ha concluso Scrima – "a puntare sulla formazione e sull'istruzione, per fare recuperare centralità alla scuola italiana e vincere la sfida del progresso".

50 - 60 Minuti: istruzioni per l'uso!

I Regolamenti della scuola secondaria di 2° grado (D.P.R. 87/2010 - Riordino Istituti Professionali, D.P.R. 88/2010 - Riordino Istituti Tecnici, D.P.R. 89/2010 - Riordino Licei) prescrivono una scansione dell'unità oraria di lezione pari a 60 minuti.

Tali provvedimenti **non hanno abrogato** i riferimenti normativi e contrattuali precedenti e a tutt'oggi vigenti in materia:

- art. 28 comma 8 del vigente CCNL SCUOLA
- Circolare Ministeriale 243 del 22 settembre 1979
- Circolare Ministeriale 192 del 3 luglio 1980
- D.P.R. 275/99 Regolamento Autonomia Scolastica
- D.M. 234/2000 Regolamento recante norme in materia di curricula dell'autonomia del DPR 275/1999.

La scansione dell'ora di lezione (50/60 minuti) è pertanto demandata alla scelta **autonoma e responsabile** del singolo Istituto, nelle sedi deputate a deliberare, che sono:

- il **Collegio Docenti**, per motivi didattici;
- il **Consiglio D'istituto**, per cause di forza maggiore (motivi di norma legati agli orari di trasporto).

Le delibere dei 2 contesti collegiali partono da presupposti diversi, perché diverse sono le competenze agli stessi attribuite:

- Il Collegio Docenti ha competenza nelle scelte di natura **organizzativo-didattica**;
- Il Consiglio d'Istituto non ha la facoltà di scendere nel merito delle scelte organizzativo didattiche, bensì di decidere gli **orari di apertura e chiusura**

della scuola (art. 10 del Dlgs 297/1994).

Di conseguenza:

- se la delibera è votata dal Collegio per motivi didattici, contestualmente il Collegio deve prevedere il recupero delle frazioni orarie non prestate tramite la definizione di un piano che comporti la fruizione dell'intero monte ore curriculare da parte degli alunni;
- se la delibera è votata dal Consiglio di istituto **non è dovuto alcun recupero**.

Queste le competenze, le procedure e gli effetti **inequivocabili**, che vanno presi in considerazione nell'ambito della scelta tra l'articolazione dell'ora di lezione a 50/60 minuti.

Queste le indicazioni normative ribadite dalla Direttiva Prot. n. 5982/A22 del 28/8/2006 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e confermate nel marzo 2011 dallo stesso Ufficio in una nota rivolta ad un Dirigente Scolastico che non si era attenuto a tali disposizioni

Va scelta, dunque, l'articolazione dell'ora di lezione più appropriata a garantire ricadute qualitative sugli alunni, senza subire il condizionamento di elementi strutturali impropri, quali la copertura delle supplenze brevi o l'articolazione del servizio in fascia pomeridiana.

I **Collegi Docenti** devono pertanto riappropriarsi delle proprie prerogative in materia **organizzativo-didattica!**

Contratto Fism: verbale di pre-intesa

Il giorno 30 novembre 2011 presso la sede della Fism in Roma si sono incontrati:

- la Delegazione negoziale Fism nelle persone di Martino Masoli, Gisnino Zanfisi, Aldo Fontanella, Cinzia Parimbelli, Biancamaria Girardi
- la FLC CGIL rappresentata da Massimo Mari, Silvano Olivotto, Maria Grazia Orfei
- la CISL Scuola rappresentata da Elio Formosa
- la UIL Scuola rappresentata da Pasquale Proietti e Adriano Enea Bellardini
- lo SNALS CONFSAI rappresentato da Roberto Mollicone e Silvestro Lupo

Le parti sopra individuate, incontratesi per discutere il rinnovo del CCNL Fism 2010-2012, si danno atto che è stata raggiunta la seguente pre-intesa:

1. le parti concordano di procedere al rinnovo della sola parte economica del CCNL per il triennio 2010-2012 con le seguenti modalità:
 - incremento della retribuzione lorda tabellare individuata sul VI livello pari a 120,00 euro complessivi da erogarsi in due tranches: euro 50,00 lorde al 1/1/2012, euro 70,00 lorde al 1/9/2012. Tali somme verranno riparametrate sugli altri livelli.
 - verrà corrisposta, a titolo di arretrato contrattuale a tutto il

personale dipendente, la somma una tantum di euro 300,00 lorde così ripartita: euro 100,00 al 1/2/2012, euro 100,00 al 1/6/2012 e euro 100,00 al 1/10/2012.

2. Per quanto riguarda la parte normativa le parti convengono di confermare l'attuale testo contrattuale per il triennio 2010-2012, riservandosi in particolare di affrontare la nuova normativa relativa all'apprendistato.
3. Le parti si incontreranno entro e non oltre il 20 dicembre 2011 per dare efficacia alla presente pre-intesa, dopo la consultazione dei rispettivi organismi dirigenti.

Verticalizzazione e Dimensionamento: Tempistica

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato, in data 22 Novembre 2011, una delibera che detta le nuove regole generali per l'attuazione della verticalizzazione e dell' dimensionamento degli istituti scolastici.

In particolare:

- Dà tempo agli enti locali di avanzare proposte in materia di dimensionamento/verticalizzazione entro il 15 dicembre 2011
- Fissa al 31 Gennaio 2012 il termine per approvare la delibera sul nuovo piano di dimensionamento.
- Indica come priorità la verticalizzazione degli istituti ancora funzionanti con lo status di circoli didattici e/o di scuole medie

Nella stessa delibera è stato inoltre approvato l'elenco dei nuovi indirizzi formativi da attivare a partire dal 1 Settembre 2012 negli istituti superiori della nostra regione.

(la delibera e l'elenco dei nuovi indirizzi è pubblicato sul nostro sito internet www.cislcuolavr.it)

Letto, approvato e sottoscritto.

p. FISM

p. FLC CGIL

p. CISL SCUOLA

p. UIL SCUOLA

p. SNALS CONFSAI

Cambio contratto scuole comunali: dalla corte d'appello di Venezia un altro no al comune di Verona

FLC Cgil CISL Scuola UIL Scuola SNALS Confsal di Verona – COMUNICATO STAMPA

Ancora un no al cambio del contratto di lavoro – da Scuola a Regioni Enti Locali, fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Verona – è giunto nella giornata di ieri dalla Corte d'Appello di Venezia.

Il Comune di Verona aveva infatti chiesto in via d'urgenza di sospendere la sentenza n. 364/11

del Tribunale di Verona, che aveva dichiarato l'antisindacalità del comportamento del Comune di Verona che, con unilaterale determinazione, aveva disposto il cambio del contratto di lavoro delle insegnanti delle scuole dell'infanzia comunali, con applicazione integrale del Contratto di Lavoro del Comparto Regioni Enti Locali.

La decisione della Corte d'Appello di Venezia segna un altro punto a favore nella battaglia legale condotta dalle organizzazioni sindacali CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS SCUOLA e FLC CGIL SCUOLA, assistite in giudizio dagli Avvocati Andrea PANSINI, Maurizio SARTORI, Stefano CALOI, le

cui tesi difensive, basate non solo sull'infondatezza dei motivi di appello, ma anche sull'assoluta mancanza di qualsivoglia danno immediato derivante dall'applicazione del Contratto Nazionale Scuola Statale, sono state pienamente accolte dal giudice.

Verona, 29 novembre 2011

Nomine a tempo determinato Anno Scolastico 2011/2012

PERSONALE DOCENTE	ultimo nominato per cattedra	ultimo nominato per spezzone
SOSTEGNO		
infanzia	Elenco esaurito	
primaria	Elenco esaurito	
AD00 1° grado	Elenco esaurito	
AD01 2° grado area scientifica	Elenco esaurito	
AD02 2° grado area umanistica	58	67
AD03 2° grado area tecnica	53	71
AD04 2° grado area psicomotoria	Elenco esaurito	
PERSONALE EDUCATIVO		
INFANZIA	30	37
PRIMARIA posto comune	472	465
PRIMARIA posto inglese	Graduatoria esaurita	
PRIMO GRADO		
Chitarra	7	
Clarinetto	Graduatoria esaurita	
Flauto	Graduatoria esaurita	
Percussioni	Graduatoria esaurita	
Pianoforte	6	
Saxofono	1	
Tromba	1	
Violino	2	3
Violoncello	Graduatoria esaurita	
Educ. Artistica	35	71
Educ. Fisica	63	50
Educ. Musicale	40	70
Ed. tecnica	Graduatoria esaurita	
Lettere	Graduatoria esaurita	
Sc. matematiche	Graduatoria esaurita	
Lingua francese	4	8
Lingua inglese	108	84
Lingua spagnola	Graduatoria esaurita	
Lingua tedesca	Graduatoria esaurita	
Lingua russa	Nessuna nomina	
SECONDO GRADO		
Arte del tessuto della moda e del costume	Nessuna nomina	

PERSONALE DOCENTE	ultimo nominato per cattedra	ultimo nominato per spezzone
Arte della fotografia e grafica pubblicitaria	Nessuna nomina	
Chimica agraria	Nessuna nomina	
Chimica e tecnologie chimiche	Graduatoria esaurita	
Costr., tecn. delle costruz. e disegno tecnico	3	9
Discipline economiche aziendali	16	20
Discipline geom., arch., arred. e scenotecnica	Nessuna nomina	
Discipline giuridiche ed economiche	29	22
Discipline meccaniche e tecnologia	Graduatoria esaurita	
Discipline pittoriche		3
Discipline plastiche	Nessuna nomina	
Disegno e storia del costume	Graduatoria esaurita	
Disegno e storia dell'arte	5	4
Disegno tecnico ed artistico		
Educazione fisica	53	59
Educazione musicale	51	50
Elettronica		3
Elettrotecnica ed applicazioni	Graduatoria esaurita	
Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	7	9
Filosofia e storia	8	22
Fisica	Graduatoria esaurita	
Informatica	16	11
Matematica	23	25
Matematica applicata	9	107
Matematica e fisica	40	29
Materie letterarie	220	68
Materie letterarie e latino	30	31
Materie letterarie, latino e greco	1	11
Scienza degli alimenti	Graduatoria esaurita	
Scienze e mecc. agraria	Nessuna nomina	
Scienze naturali	23	11
Storia dell'arte	2	9
Tecnologia e disegno tecnico		9
Topografia	Graduatoria esaurita	
Zootecnica e scienza della prod. animale	Nessuna nomina	
Dattilografia e stenografia		1
Trattamento testi	Nessuna nomina	
Lingua e civiltà francese	3	24

PERSONALE DOCENTE	ultimo nominato per cattedra	ultimo nominato per spezzone
Lingua e civiltà inglese	39	45
Lingua e civiltà spagnola	Graduatoria esaurita	
Lingua e civiltà tedesca	21	16
Lingua e civiltà russa		3
Conversazione in lingua francese		1
Conversazione in lingua inglese		3
Conversazione in lingua spagnola	Graduatoria esaurita	
Conversazione in lingua tedesca	Graduatoria esaurita	
Esercitazioni di odontotecnica	Graduatoria esaurita	
Laboratorio di elettronica	Nessuna nomina	
Laboratorio di elettrotecnica	Nessuna nomina	
Laboratorio di informatica gestionale	Graduatoria esaurita	
Laboratorio di informatica industriale	Graduatoria esaurita	
Laboratorio di edilizia ed esercit. di topografia	Nessuna nomina	
Tecnica dei servizi e pratica operativa	Nessuna nomina	
Arte del taglio e confezione	Nessuna nomina	

PERSONALE ATA	Ultimo nominato su posto intero	Ultimo nominato su spezzone
Assistente Amministrativo	Graduatoria esaurita	
Assistente Tecnico:		
AR01	nessuna nomina	
AR02	Graduatoria esaurita	
AR08	nessuna nomina	
AR10	nessuna nomina	
AR12	nessuna nomina	
AR15	64	
AR20		35
AR21	50	54
AR23		45
AR26	nessuna nomina	
AR28		45
AR38		58
Collaboratore Scolastico	584	607
Cuoco	Graduatoria esaurita	
Guardarobiere	Graduatoria esaurita	
Addetto Azienda Agraria	nessuna nomina	

Avviso agli iscritti

Per continuare a ricevere la nostra stampa nazionale e provinciale, nonché la tessera annuale di iscrizione, è necessario comunicare puntualmente e precisamente il cambio di indirizzo, altrimenti la posta ritorna inesorabilmente al mittente. La comunicazione di cambio di indirizzo e l'indicazione precisa di quello nuovo vanno inviate a **CISL SCUOLA Verona**, fax n. 045.8004977, indirizzo mail scuola@cislverona.it, oppure chiamando i numeri 045.8096980 - 045.8096911, negli orari di consulenza telefonica.

Pensioni, riscatti, computi, ricongiunzioni, ricostruzioni carriera

Sede Cisl, Lungadige Galtarossa, 22 - Tel. 045 8096980 - Fax 0458004977
Lunedì e mercoledì solo su appuntamento

Servizio di Consulenza CISL SCUOLA dal 1 settembre al 30 giugno

VERONA - sede CISL

Lungadige Galtarossa, 22
tel. 045 8096980 - fax 045 8004977

lunedì e venerdì

Ore 15.00-16.00 consulenza telefonica
Ore 16.00-18.00 ricevimento del pubblico

mercoledì

Ore 9.30-12.30 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico
15.00-18.00 consulenza telefonica
16.00-18.00 ricevimento del pubblico

S. BONIFACIO - sede CISL

Via Camporosolo - tel. 045 6102600

venerdì

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

LEGNAGO - sede CISL

Via Bernini, 5 - Località Terranegra
tel. 0442 25888

giovedì

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

CAPRINO V.SE - sede CISL

Piazza Stringa, 29
tel. 045 6230178

2° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

VILLAFRANCA - sede CISL

Viale Trieste, 12
tel. 045 6302833

1° e 3° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

ISOLA DELLA SCALA - sede CISL

Via Cavour, 5
tel. 045 7302547

2° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

DOMEGLIARA - sede CISL

Via Diaz c/o Centro Commerciale Diamante 2 (sopra supermercato Martinelli)
tel. 045 6862280

4° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

NOGARA - sede CISL

Via Degli Alpini, 11
tel. 0442 88468

3° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica e ricevimento del pubblico

È attivo un sito web della CISL Scuola di Verona.

Collegati a www.cislscuolavr.it

Il sito contiene informazioni sui servizi del nostro Sindacato e sul mondo della scuola, ha lo scopo di dare con tempestività agli utenti quelle notizie che non possono essere affidate a questo giornale

È attivo il servizio di NEWSLETTER.

Puoi iscriverti accedendo all'apposita sezione del nostro sito

*La Segreteria Provinciale
e tutti gli operatori della CISL Scuola Verona
augurano Buone Feste*